



14

VOLONTARIATO VIVO

VI

TORINO CITTA' IDEALE

Una nuova idea per la società



Lo scorso novembre diversi esponenti della società civile e religiosa attivi sul territorio piemontese, hanno sentito l'esigenza di sottoscrivere un documento che costituisce un appello sincero e accurato al mondo della politica, che parte dalla premessa fondamentale che politica deve essere impegno per il bene comune e che la stessa sappia abbracciare e comprendere il bene di ognuno di noi, affondando le proprie radici nella visione etica del fare il proprio dovere attraverso l'impegno pubblico. I credenti, smarriti di fronte ad atteggiamenti culturali ambigui e a posizioni

ideologiche senza identità e valori, chiedono di dare un'anima etica alla vita democratica con un forte rapporto fra coerenza e rappresentanza. Questo, a partire dal linguaggio, che non può essere quello dell'estremismo e della provocazione ma deve essere rispettoso della persona sempre e comunque. I credenti, consapevoli di essere chiamati a partecipare all'elaborazione di un progetto sociale con un mandato in più in termini di sensibilità, di rispetto e di umiltà, lanciano un appello di testimonianza e di azione comune come base per ricostruire una legittimazione reciproca tra istituzioni, partiti e esponenti della società civile per una democrazia matura e una politica al servizio dei cittadini e non delle fazioni. All'interno del coordinamento interconfessionale *Noi Siamo con Voi*, attraverso il quale trovano espressione diversissime realtà religiose presenti sul territorio piemontese, si è svolto un dialogo attento e preciso in merito al mondo della politica e a che cosa questo significhi per i credenti di ogni confessione e di ogni orientamento. Hanno aderito all'appello per **Torino Città ideale**, in questa prima fase 62 persone tra docenti, presidenti di associazioni, professionisti, esponenti del mondo religioso. **G.Boc**

Alcuni di loro sono:

Leo Giampiero - portavoce del Coordinamento interconfessionale "Noi siamo con voi" - **Geraci Bruno** - docente universitario, presidente Manifesto di Torino - **Berardinelli Diletta** - Associazione Papa Giovanni XXII - **Bergia Idris** - Presidente Co.re.is Comunità religiosa islamica italiana - **Bhante Dharmapala** - monaco buddista presidente Associazione Interdependenza - **Bouchnaf Walid** - segretario Confederazione islamica italiana - **Castellani Valentino** docente universitario, già sindaco di Torino - **Carpinetti Alberto** presidente U.c.i.d. (Unione cristiana imprenditori e dirigenti) - **Di Porto Ariel** - Rabbino capo comunità ebraica - **Gonella Rossana** a nome del Ser.mi.g., fraternità della speranza - **Nuzzo Walter** Coordinamento interconfessionale e Comitato Interfedi - **Nzolo Felix** pastore Valdese - **Palestro Giorgio** presidente Centro cattolico bioetica - **Risatti Ezio** salesiano docente emerito - **Segatti don Ermis** diocesi Torino - **Seishin Viviani Ellena** buddista - **Shuddhananda Svamini Ghiri** Unione induista italiana - **Tawfik Younis** presidente Centro Dar al Hikma, membro del Consiglio per le relazioni con l'Islam italiano c/o Ministero Interni - **Testa Giacomo** Focolarini - **Vico Luigi** Consigliere nazionale F.I.S.M. (Federazione italiana scuole materne)

TAVOLO REGIONALE SULLE DISABILITÀ

Il Piemonte è la prima Regione italiana ad aver istituito il Tavolo permanente sulle disabilità, frutto della collaborazione tra l'Assessore alle Pari Opportunità Chiara Caucino e le principali associazioni regionali che si occupano di disabilità: FISH Piemonte (Federazione Italiana per il Superamento Handicap) del presidente Pericle Farris, FAND Piemonte (Federazione tra le Associazioni Nazionali delle Persone con Disabilità), rappresentata da Vittorio Ghiotto, e Aniffa Piemonte, associazione delle famiglie di persone con disabilità intellettiva e disturbi del neuro sviluppo. "È un passaggio importante dal punto di vista procedurale" commenta Giancarlo D'Errico, Presidente Aniffa - perché la nostra è la prima regione che istituisce un tavolo permanente sulla disabilità, da cui passerà il lavoro di tutti gli altri assessorati perché non c'è nessun argomento che non riguardi le persone con disabilità. Ringraziamo l'Assessore Chiara Caucino e il Presidente Alberto Cirio per la sensibilità e la lungimiranza dimostrata: avevamo espresso questa nostra esigenza fin dal nostro primo incontro, un anno e mezzo fa, e siamo contenti di essere stati capiti e ascoltati. Ora dobbiamo mantenere alta l'attenzione per non disperdere questo importante capitale". Le prossime tappe sono la definizione di un calendario degli incontri e di un'agenda delle priorità. "Agli argomenti tradizionali, come lavoro, scuola e trasporti - continua D'Errico - si aggiungono le emergenze dettate dalla pandemia, come la gestione dei centri diurni e residenziali, l'assistenza domiciliare e soprattutto la necessità di inserire tra le categorie da vaccinare con priorità le persone con disabilità, le loro famiglie e il personale sanitario, infermieristico e assistenziale che lavora con loro. Tutto nell'ottica di costruire percorsi di vita autonomi e indipendenti per ciascuna persona con disabilità, a partire dai bambini, per migliorare la loro qualità di vita e nel contempo per spendere in maniera più appropriata ed efficiente le risorse".

Colletta alimentare

Ancora una volta, nonostante le difficoltà del momento, la Colletta Alimentare è stata il manifestarsi concreto di una solidarietà operosa e costruttiva. Nel periodo dal 21 novembre al 10 dicembre sono state infatti donate 2.600 tonnellate di cibo, equivalenti a 5,2 milioni di pasti (un pasto corrisponde a un mix di 500 gr di alimenti, secondo la stima adottata dalla European Food Banks Federation).

40 MILIONI DI EURO DI "RISTORI" PER LE RSA E CENTRI DIURNI

A proposito della grande attenzione riservata dall'amministrazione regionale alle categorie in maggiore difficoltà, è stato presentato venerdì 18 dicembre il progetto di legge regionale riguardante i "ristori" dedicati a residenze sanitarie assistenziali, centri diurni e altre strutture che si occupano di dipendenze e psichiatria, con un investimento pari a 40 milioni di euro. Un impegno importante, destinato a sostenere enti e associazioni che si occupano delle persone anziane, disabili e in generale fragili, che hanno dovuto e dovranno sostenere spese più alte del solito per affrontare la gestione dell'emergenza sanitaria e sociale dovuta alla pandemia. In questo caso, l'interlocutore principale della Regione è il Forum del Terzo Settore, che rappresenta tutte le parti in causa.



Giancarlo Derrico